

«L'annunciata riapertura delle tratte Campobasso-Termolì e Campobasso-Benevento sono per noi una rivincita»

Ferrovie, il Forum Tpl: il quadro è cambiato

Le associazioni e i sindacati rivendicano le azioni di sensibilizzazione nei confronti di Regione Molise e RFI

A margine dell'apertura del cantiere per l'elettificazione della tratta ferroviaria Roccaravindola - Isernia - Campobasso, il Forum del Trasporto Pubblico Locale che raggruppa associazioni e sindacati, interviene sul tema del trasporto su ferro, più volte oggetto di critiche ma anche di proposte nei confronti della Regione Molise e di RFI.

«L'annunciata riapertura delle tratte ferroviarie Campobasso-Termolì e Campobasso-Benevento sono per noi del Forum una rivincita - affermano - Noi veniamo da un lungo e pluriennale percorso nel quale la constatazione e la presa di coscienza del grave stato critico del sistema di trasporto pubblico e la denuncia è stato il momento iniziale forte e prolungato tra il potere regionale concentrato sul trasporto su gomma 'tutto e per tutti' e quindi inefficiente, costoso, ma reddito sul piano elettorale; utenti dalle mobilitazioni rare ed effimere; opinione pubblica rassegnata o distratta tutta presa dall'uso

del mezzo privato e dal sogno dell'autostrada solo ultimamente, dopo il terremoto nel basso Molise, finalmente consapevole del valor innanzitutto le ricorrenti 'chiusure estive' per tre mesi a volte senza spiegazioni, altre volte per lavori poi non eseguiti, oppure del tutto pretestuosi (sostituzione dei binari con altri 'usati' prelevati da altre linee e tecnicamente superati) a noi avevano ben fatto capire che erano, a nostro avviso, nelle intenzioni e comunque di fatto azioni per depotenziare la linea e di allontanamento dell'utenza.»

Per il Forum Tpl il cambio di orientamento del mondo politico e dell'opinione pubblica sul settore è merito anche delle azioni condotte nel corso degli anni. «Il quadro è cambiato - affermano - i primi treni nuovi, pochi, si sono visti, il Governo ha ripianato i 90 milioni di debito della Regione Molise verso FS, che consentiva di tenere per il collo la Regione, è arrivato il finanziamento per l'elettifica-

zione ieri attivato, l'attuazione del bando per il gestore unico, ci auguriamo presto il piano generale della mobilità, entro il quale anche la riapertura delle tratte deve trovare le necessarie ragioni di rilancio, valorizzazione, consolidamento.»

La soluzione del problema non è vicina, ma possibile, proseguono dal Forum Tpl. «A proposito dei convogli Trenitalia si è impegnata ad utilizzare il più possibile quelli di più recente generazione. L'assessore più volte mostra preoccupazione perché i cambiamenti che gli interventi produrranno renderebbero subito obsoleti i nuovi treni da acquistare e non vorrebbe spendere i relativi fondi sprecando. La riapertura delle tratte chiuse comporterà un maggiore fabbisogno di motrici e presumibilmente un riutilizzo di quelle vecchie che resteranno in servizio per un certo periodo, più soggette a guasti per vetustà. Questo ci fa ribadire la richiesta di riportare l'officina a Campobasso o per lo meno un punto di manutenzione, che per altro sarebbe utile anche ai 'minuetto' e simili, certo non esenti da guasti.»

In relazione poi ai ritardi il Forum sottolinea: «Trenitalia faccia in modo che i treni non rimangano fermi in stazione a tempo indefinito quando s'incrociano, causa principale di ritardi e confusione nel trasporto ferroviario molisano.»

Infine la preoccupazione per l'allarme lanciato dai sindacati e dallo stesso assessore al ramo, Vincenzo Niro circa la riduzione dello stanziamento

destinato al Molise per la gestione del Tpl, già in affanno lo scorso anno con fondi insufficienti. «Da anni lo Stato centrale tende a trasferire di meno a Regioni ed enti locali per spingere quest'ultimi a responsabilizzarsi e riformare e per difficoltà economiche, ma andrebbe considerato che il

Molise sta imboccando la strada della riforma di settore e occorrerebbe farlo a motori accesi. Ci viene infine un allarme dai sindacati che hanno rilevato nel bilancio di previsione dello Stato il prelievo di 300 milioni dal Fondo nazionale del trasporto per costituire, con altri prelievi da altri

capitoli, un fondo di riserva utilizzabile per necessità di bilancio sopravvenienti, cosa molto probabile visto l'andamento economico, in tal caso il Molise perderebbe 2 milioni. Occorrerà quindi in primis la vigilanza della Regione e di noi tutti impegnati, visto le già dette carenze di fondi.»

